PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2147 Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:
Direttive provinciali per la gestione e il finanziamento dei Centri diurni anziani anno 2026 e ulteriori disposizioni in ordine a progetti in materia di demenza e iniziative a sostegno della domiciliarità area anziani.

Il giorno **19 Dicembre 2025** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	**MAURIZIO FUGATTI**
Presenti:	ASSESSORE	**ROBERTO FAILONI** **FRANCESCA GEROSA** **MATTIA GOTTARDI** **SIMONE MARCHIORI** **MARIO TONINA** **GIULIA ZANOTELLI**
Assenti:	VICEPRESIDENTE	**ACHILLE SPINELLI**
Assiste:	IL DIRIGENTE	**NICOLA FORADORI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

la Giunta provinciale approva annualmente le direttive per la gestione dei Centri diurni anziani e il relativo finanziamento a carico del Fondo per l'assistenza integrata, ai sensi degli articoli 18 e 21 della Legge provinciale 23 luglio 2010 n. 16.

I Centri diurni per anziani sono un servizio sociosanitario che favorisce il benessere fisico e relazionale della persona anziana, promuove il mantenimento delle sue condizioni di autonomia, ritardando l'inserimento in strutture residenziali, rappresentando un valido sostegno per la famiglia nella gestione dell'assistenza, offrendo al contempo un sollievo al *caregiver* e rientra in una rete complessiva di servizi e di interventi territoriali, sempre più valorizzata e integrata con l'introduzione di Spazio Argento.

In coerenza con le indicazioni strategiche della presente legislatura, che prevedono una forte attenzione a implementare i servizi a favore delle persone anziane non autosufficienti e ai loro famigliari, già a partire dal bilancio provinciale 2025 la Giunta provinciale ha stanziato importanti risorse per potenziare l'assistenza residenziale e la diurna finalizzata a valorizzare, ogni qual volta possibile, la continuità della permanenza al domicilio.

In particolare con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2254/2024, che ha approvato le direttive dei centri diurni anziani anno 2025, è stato previsto, quale obiettivo di legislatura, gradualmente e compatibilmente con le risorse a disposizione, il raggiungimento di una dotazione di posti diurni convenzionati pari all'1% della popolazione anziana ≥ 75 anni in tutte le comunità di valle, anche programmando e finanziando interventi strutturali che permettano di ricavare gli spazi necessari a tale servizio.

Per perseguire tale obiettivo, nel corso del 2025 è stato avviato un confronto con le realtà locali che ha coinvolto Spazio Argento, gli enti gestori delle RSA e le Cure primarie distrettuali. L'intento è stato quello di potenziare l'offerta assistenziale valorizzando prioritariamente la capillarità e l'esperienza delle RSA. Tale sinergia ha portato all'attivazione - immediata o programmata a breve termine - di nuove accoglienze diurne presso diverse strutture. Nello specifico, si segnala l'apertura del centro diurno presso la RSA di Cavedine nel settembre 2025 (DGP n. 1172/2025) e la prevista attivazione di un analogo servizio in val di Cembra per l'inizio del 2026. Parallelamente, è stato incrementato il numero di posti convenzionati in alcuni centri esistenti e sono in corso valutazioni tecniche per l'ampliamento strutturale di alcune RSA finalizzato alla creazione di nuovi centri diurni.

Nello specifico con questo provvedimento, tenuto conto delle disponibilità espresse dagli enti gestori, si propone di aumentare:

- di 3 posti convenzionati il centro diurno della Valle di Laghi (da 10 a 13 posti),
- di 2 posti convenzionati il centro diurno di Canal San Bovo (da 6 a 8 posti),
- di 2 posti convenzionati il centro diurno di Cles (da 20 a 22 posti),
- l'accantonamento per finanziare, nel corso dell'anno, l'aumento di posti diurni.

Resta inteso che il convenzionamento con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (da gennaio 2026 Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino), di seguito Azienda, dei nuovi posti è subordinato all'accreditamento e alla loro effettiva disponibilità.

Con le presenti direttive si propone inoltre di:

- dare continuità all'assistenza infermieristica nei centri diurni esterni e integrati, prevedendo almeno un accesso settimanale da parte dell'infermiere delle cure domiciliari, incaricando Azienda di elaborare procedure di supporto per la gestione quotidiana delle terapie e delle

emergenze, organizzando i necessari percorsi formativi;
- riconoscere il centro diurno gestito dall'APSP di Pergine come esterno, a seguito di richiesta dell'ente del 28 novembre 2025, protocollo n. 7134 (protocollo PAT n. 932082 di pari data), verificato che le attività sono svolte in spazi a uso escluso del servizio;
- modificare la modalità di remunerazione delle prese in carico diurna continuativa considerando la frequenza teorica e non quella effettiva.

Preso atto degli adeguamenti contrattuali sottoscritti nel corso del 2025 per il personale delle APSP, con oneri a carico della Provincia, per un valore pari a circa il 7%, si propone, analogamente a quanto avvenuto nelle direttive approvate per l'anno 2025, un graduale assorbimento degli stessi nella tariffa sanitaria, che per l'anno 2026 si propone di incrementare nella misura del 3% relativamente alla quota riferita ai costi del personale. Si propone altresì, in ragione della medesima tipologia di servizio e della necessità di garantirne la continuità con i medesimi livelli qualitativi, di prevedere il riconoscimento di un incremento, della medesima misura, del regime tariffario previsto per gli enti gestori del servizio diversi dalle APSP, accreditati e convenzionati con l'Azienda, quale ulteriore strumento a sostegno delle politiche aziendali di valorizzazione del personale assistenziale.

Nella tabella di seguito sono riportate le tariffe anno 2026.

Tipologia di centro	**2026**		
	1-12	**13-18**	**da 19 in poi**
Centro diurno esterno	€ 76,08	€ 73,97	€ 71,86
Centro diurno integrato	€ 63,47	€ 62,62	€ 61,78
Centro diurno Alzheimer	€ 94,65	€ 92,53	€ 90,42
Servizio di presa in carico diurna continuativa	€ 55,83		
Servizio di presa in carico diurna continuativa per soggetti affetti da demenza con gravi disturbi del comportamento	€ 77,14		

Gli enti gestori privati sono tenuti ad applicare al proprio personale condizioni contrattuali non inferiori a quanto previsto nel CCNL delle cooperative sociali e relativo integrativo provinciale, confermando le indicazioni contenute nelle direttive anno 2025.

Stante quanto premesso negli alinea precedenti, la spesa complessiva prevista dal presente provvedimento risulta essere pari a Euro 10.071.926,10, al lordo della compartecipazione a carico degli utenti ed è determinata come segue:

VOCI DI SPESA	**IMPORTI IN EURO**
Convenzioni posti Centri diurni	7.830.720,50
Finanziamento trasporto	1.191.205,60
Totale convenzioni	**9.021.926,10**
Accantonamento risorse	1.050.000,00
TOTALE FINANZIAMENTO	**10.071.926,10**

La spesa trova copertura finanziaria con le risorse previste nel Riparto 2026 delle risorse del Servizio sanitario provinciale, approvato con la deliberazione provinciale di data odierna. Nello specifico:
- Euro 9.973.947,70 alle voci "*Assistenza sociosanitaria a rilevanza sanitaria – Centri diurni per anziani/Alzheimer*" della Tabella A) del Riparto 2026,
- Euro 97.978,40 sul capitolo 442000 alla voce della tabella A2) "Risorse non ripartite/riserva

fondi" del Riparto 2026. Tali somme si riferiscono agli adeguamenti contrattuali per il personale delle APSP accantonate dal 2016 con specifiche deliberazioni provinciali.

Il finanziamento delle progettualità in materia di demenze e iniziative a sostegno della domiciliarità - area anziani, attivati nel corso del 2026, si propone avvenga, in continuità con gli anni precedenti, attraverso le specifiche risorse accantonate sul bilancio di Azienda. Le iniziative in tema demenza saranno programmate con il supporto del Tavolo di monitoraggio del piano provinciale demenze, tenuto conto anche del "Piano provinciale demenze – XVII Legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1383/2025.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la legge provinciale a tutela della salute;
- visti gli atti citati in premessa;
- sentite UPIPA e Consolida;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le "*Direttive provinciali per la gestione e il finanziamento dei Centri diurni anziani -anno 2026",* di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che al fabbisogno di spesa derivante dalla presente deliberazione, previsto in complessivi Euro 10.071.926,10, l'Azienda provinciale per i servizi sanitari farà fronte con le risorse previste nella deliberazione della Giunta provinciale di Riparto del Fondo sanitario provinciale dell'anno 2026, di data odierna, come segue:
   - Euro 9.973.947,70 alle voci "*Assistenza sociosanitaria a rilevanza sanitaria – Centri diurni per anziani/Alzheimer*" della Tabella A) del Riparto 2026,
   - Euro 97.978,40 sul capitolo 442000 alla voce della tabella A2) "Risorse non ripartite/riserva fondi" del Riparto 2026;

3. di dare atto che i costi sostenuti dalla Comunità delle Giudicarie per la messa a disposizione del proprio personale per la gestione dei Centri diurni, come evidenziato nella tabella B) dell'Allegato 1), sono finanziati con le assegnazioni disposte dalla Provincia per il finanziamento delle funzioni socio assistenziali di livello locale;

4. di dare atto che costituisce accordo negoziale ai sensi della normativa vigente (D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni) la formale accettazione delle direttive di cui al precedente punto 1), attraverso la comunicazione in tal senso all'Azienda, da parte degli enti gestori che gestiscono Centri diurni, per il tramite dell'articolazione di riferimento del Servizio amministrazione territoriale, da rendersi entro il 15 gennaio 2026. Nella comunicazione di adesione dovrà essere riportato un prospetto con l'indicazione degli operatori impegnati presso i Centri diurni. Quanto non espressamente disciplinato dal presente provvedimento sarà definito dall'Azienda d'intesa con i rappresentanti degli enti gestori;

5. di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, costituisce accordo di contitolarità nella gestione dei dati degli utenti, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), la formale accettazione del modello di cui all'Allegato C) delle direttive richiamate al punto 1., da rendersi, entro il 15 gennaio 2026, con comunicazione da parte degli enti gestori all'Azienda, anche utilizzando la medesima comunicazione di cui al precedente punto 4.;

6. di disporre che l'Azienda accantoni in uno specifico fondo le risorse non utilizzate di cui al punto 8., parte seconda dell'Allegato 1) alla deliberazione provinciale n. 2254/2024. Tali risorse saranno utilizzate per promuovere progetti in materia di demenza e iniziative a sostegno della domiciliarità area anziani;

7. di dare atto che la tariffa a carico dell'Azienda unitamente all'eventuale esenzione dall'IRAP costituisce corrispettivo per le prestazioni rese dalle strutture; l'eventuale parte di esenzione IRAP riconducibile ad attività rese in regime privatistico sarà recuperata nel corso dell'esercizio 2027;

8. di disporre che l'Azienda e gli enti gestori di Centri diurni adottino i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione delle direttive di cui al punto 1.;

9. di trasmettere il presente atto all'Azienda, a UPIPA, a Consolida, agli enti gestori dei Centri diurni e alle Comunità/Spazio Argento;

10. di disporre la pubblicazione del provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia.

Adunanza chiusa ad ore 10:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE
Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

ALLEGATO 1

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ASSESSORATO ALLA SALUTE, POLITICHE SOCIALI E COOPERAZIONE

Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza

DIRETTIVE PROVINCIALI PER LA GESTIONE E FINANZIAMENTO DEI CENTRI DIURNI ANZIANI - ANNO 2026

PARTE PRIMA: MODELLO ORGANIZZATIVO

PREMESSA

1. DESTINATARI pag. 4
2. FINALITÀ pag. 4
3. TIPOLOGIE pag. 5
4. ACCESSO AL SERVIZIO pag. 5
5. CARATTERISTICHE DELL'UTENZA pag. 6
    5.1 Centro diurno per anziani e servizio di presa in carico diurna continuativa pag. 6
    5.2 Centro diurno Alzheimer pag. 7
    5.3 Servizio di presa in carico diurna continuativa per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento pag. 8
6. GIORNATE E ORARI DI APERTURA pag. 9
7. ATTIVITÀ pag. 9
8. ASSISTENZA INFERMIERISTICA pag. 10
9. ASSISTENZA PSICOLOGICA pag. 11
10. PRESTAZIONI AGGIUNTIVE pag. 11
11. GESTIONE DELLE ASSENZE pag. 11
12. COORDINAMENTO DELL'AZIENDA pag. 12
13. VIGILANZA SUI CENTRI DIURNI pag. 12
    13.1 Vigilanza tecnico sanitaria pag. 13
    13.2 Vigilanza amministrativa pag. 14
14. FLUSSI INFORMATIVI pag. 14
    14.1 Adempimenti a carico degli enti gestori pag. 14
        14.1.1 Orari di apertura pag. 14
        14.1.2 Presenze utenti e prestazioni pag. 14
        14.1.3 Elenco personale pag. 14
        14.1.4 Tariffe private pag. 14
        14.1.5 Banca dati ministeriale pag. 15
        14.1.6 Carta dei servizi pag. 15
        14.1.7 Relazione attività pag. 15
        14.1.8 Indagini del Servizio Sanitario Nazionale pag. 15
    14.2 Adempimento a carico dell'Azienda pag. 15
15. POSTI RISERVATI A SOGGETTI PRIVATI pag. 15

PARTE SECONDA: MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

1. SISTEMA TARIFFARIO pag. 16
2. ELEMENTI COSTITUTIVI DELLE TARIFFE pag. 16
3. TARIFFE GIORNALIERE pag. 16
4. PARAMETRO OPERATORI pag. 17
    4.1 Altro personale pag. 18
5. QUALIFICA E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI pag. 18
6. CALCOLO ED EROGAZIONE DELLE QUOTE MENSILI SPETTANTI AL GESTORE pag. 19

7. SERVIZIO DI TRASPORTO pag. 19
8. ACCANTONAMENTO DI RISORSE pag. 20
9. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI pag. 21
10. DISPOSIZIONI VARIE pag. 21

TABELLA A: Parametri di personale nei Centri diurni anno 2026 assicurati dalle tariffe di cui alle presenti Direttive

TABELLA B: Finanziamento 2026 dei Centri diurni

ALLEGATO C: Accordo di contitolarità del trattamento dati personali per l'erogazione di prestazioni sociosanitarie e assistenziali con le RSA e/o i centri diurni accreditati con il Servizio sanitario provinciale (art. 26 del Regolamento UE 2016/679)

DIRETTIVE PROVINCIALI PER LA GESTIONE E FINANZIAMENTO DEI CENTRI DIURNI PER ANZIANI ANNO 2026

PARTE PRIMA

MODELLO ORGANIZZATIVO

PREMESSA

I Centri diurni per anziani della Provincia Autonoma di Trento costituiscono un fondamentale presidio socio-sanitario a sostegno del mantenimento delle persone parzialmente non autosufficienti al proprio domicilio all'interno di una rete complessiva di servizi e di interventi nella quale dovranno essere tenute nella massima considerazione possibile l'appropriatezza organizzativa, la flessibilità gestionale e la possibilità di garantire la continuità assistenziale anche nei passaggi da un *setting* assistenziale all'altro.
I Centri diurni forniscono servizi finalizzati al mantenimento e al recupero delle risorse individuali degli ospiti e contribuiscono alla tenuta della rete dei familiari e dei *caregivers,* nonché favoriscono la permanenza al domicilio ritardando l'ingresso in RSA.
Per la loro *mission*, i Centri diurni rientrano a pieno titolo nella rete dei servizi a favore delle persone anziane, rete presidiata a livello territoriale da Spazio Argento presente in tutte le Comunità di Valle/Territorio della Val d'Adige e, accanto allo svolgimento di funzioni socio-sanitarie, sono tenuti a mantenere i legami con il territorio di riferimento, valorizzando le risorse del volontariato locale e diventando sempre più luoghi permeabili alla vita comunitaria.

Le presenti Direttive definiscono l'attività dei Centri diurni in una prospettiva di potenziamento, di miglior appropriatezza e di maggior integrazione nella rete complessiva dei servizi per gli anziani.

1. DESTINATARI

Le presenti Direttive si applicano all'Azienda provinciale per i servizi sanitari (da gennaio 2026 Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino), di seguito Azienda, e ai gestori, pubblici e privati, dei Centri diurni (d'ora in poi enti gestori).

2. FINALITÀ

Il Centro diurno ha queste finalità:

- promuovere la domiciliarità favorendo il mantenimento del soggetto al proprio domicilio;
- offrire alla persona un'alternativa alla vita a domicilio provvedendo alla miglior vita quotidiana possibile;
- mantenere/migliorare le capacità funzionali, comportamentali, cognitive, affettive-relazionali in coerenza con il Piano assistenziale individualizzato (PAI), attraverso un'assistenza qualificata e personalizzata;
- sostenere i familiari nella gestione della cura e assicurare la loro partecipazione all'organizzazione delle attività e la conoscenza al tipo di assistenza erogata;
- valorizzare la presenza dei volontari per coadiuvare e qualificare l'attività, per favorire i rapporti dell'utente con l'esterno e per una più efficace integrazione con la rete dei servizi e con le risorse del territorio; aspetto da monitorare è la promozione della figura del

volontario, con individuazione delle modalità più opportune con i servizi sociali e sanitari territoriali;
- assicurare una flessibilità organizzativa che consenta di rispondere in maniera efficace alle diverse richieste;
- costituire un nodo della rete dei servizi presenti sul territorio e promuovere, in accordo anche con i servizi sanitari e sociali territoriali, la promozione del servizio al fine di raggiungere le aree più periferiche e facilitare l'accesso;
- promuovere l'integrazione con la comunità, facilitando la partecipazione degli utenti alla vita comunitaria.

3. TIPOLOGIE

Si distinguono cinque diverse tipologie:

1) **Centro diurno per anziani esterno:** è un Centro dotato di spazi propri e autonomi e con almeno 12 posti convenzionati;

2) **Centro diurno per anziani integrato**: è un Centro con spazi utilizzati in promiscuità con una Residenza Sanitaria Assistenziale (d'ora in poi RSA) salvo locali separati e autonomi per esigenze particolari;

3) **Centro diurno Alzheimer**: è un Centro specializzato nell'assistenza diurna di persone con diagnosi di demenza;

4) **Servizio di presa in carico diurna continuativa:** è un inserimento diurno all'interno della RSA sino a un massimo di 4 accoglienze in contemporanea[1];

5) **Servizio di presa in carico diurna continuativa per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento:** è un inserimento diurno all'interno della RSA provviste di nucleo specificamente strutturato per persone con demenza grave e per un massimo di 2 accoglienze in contemporanea.

Costituisce eccezione per la peculiarità della realtà socio-sanitaria locale, il Centro diurno esterno di Canal San Bovo, per il quale il numero di posti oggetto di accordo contrattuale è inferiore a 12.

4. ACCESSO AL SERVIZIO

Le Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) del Distretto di competenza gestiscono gli accessi ai Centri diurni di tutte le tipologie e formulano gli elenchi dinamici delle persone eleggibili, con utilizzo della scheda SVM.

La persona può indicare la sede di preferenza, compatibilmente con la distanza del Centro diurno dal domicilio.

Va favorito un nuovo ingresso rispetto all'aumento delle ore/giornate di frequenza di chi è già inserito, a esclusione dei progetti già in essere che prevedono un inserimento graduale.

È possibile, compatibilmente all'organizzazione del Centro diurno, la frequenza sulla mezza giornata che, oltre a rispondere ad un maggior numero di richieste, è funzionale a garantire

[1] In alcuni casi, per rispondere alle esigenze del territorio e tenendo conto dei caratteristiche strutturali della RSA, il Servizio di presa in carico diurna può arrivare fino a 6 accoglienze

continuità al percorso assistenziale per quelle persone non in grado di frequentare per l'intera giornata.

Gli enti gestori sono tenuti a redigere sulla base del PAI formulato dall'UVM, un piano individualizzato su modello predefinito d'intesa tra Azienda ed enti gestori con le attività programmate in fase di presa in carico iniziale, da rivalutare in caso di cambiamento delle condizioni psicofisiche dell'utente e comunque ogni 6 mesi.
A garanzia di una qualificata assistenza è previsto un numero massimo di progettualità per Centro diurno pari al numero di posti convenzionati maggiorati del 100% (es. 10 posti = massimo 20 progettualità) e con un minimo di 2 accessi a settimana. È possibile derogare dal limite sopra fissato in caso di ulteriori progettualità in fase di inserimento, concordate con l'ente gestore.

5. CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

5.1 Centro diurno per anziani e servizio di presa in carico diurna continuativa

Sono eleggibili ai Centri diurni per anziani e al servizio di presa in carico diurna continuativa gli anziani e, residualmente gli adulti, assistiti dal Servizio Sanitario provinciale (SSP) residenti in Provincia di Trento, con un diverso grado di non autosufficienza:

- parzialmente autosufficienti con autonomie residue, ma che necessitano di aiuto nelle attività quotidiane della vita;
- non autosufficienti o con gravi disabilità che evidenzino bisogni comunque compatibili con le caratteristiche strutturali del Centro diurno per anziani e con le necessità assistenziali degli altri utenti.

Sono eleggibili anche anziani che vivono in un contesto di grave e prolungato isolamento sociale o di deprivazione relazionale qualora nel territorio non sia presente un Centro servizi con accoglienza diurna o altre risorse che rispondano in maniera più appropriata ai bisogni espressi.

Le UVM, valutati i criteri di eleggibilità, propongono l'inserimento tenendo conto dei bisogni degli ospiti e delle caratteristiche strutturali del Centro.

Su valutazione dell'UVM, tenuto conto dei rispettivi criteri di eleggibilità, è sempre possibile prevedere il trasferimento della persona dal Centro diurno per anziani al Centro diurno Alzheimer e viceversa.

<u>Criteri di ingresso</u>
I profili SVM idonei per l'ingresso sono:

- n. 2: lucido, in parte dipendente;
- n. 3: lucido, deambula assistito;
- n. 6: confuso, deambulante, autonomo;
- n. 7: confuso, deambulante;
- n. 8: confuso, deambula assistito.

Il profilo 1 (lucido e autonomo) è ammesso nei casi di anziani che vivono in un contesto di grave e prolungato isolamento sociale o di deprivazione relazionale qualora nel territorio non sia presente un Centro servizi con accoglienza diurna. È ammesso anche in quelle situazioni di persone che presentano un quadro cognitivo di demenza iniziale non intercettata dai test e la frequenza in un Centro diurno può essere di grande beneficio grazie alle attività di stimolazione cognitiva e al supporto relazionale.

Inoltre è possibile l'inserimento di persone con profili più impegnativi previa condivisione fra UVM ed ente gestore del Piano Assistenziale. Eventuali professionalità necessarie saranno indicate nel Piano e messe a disposizione dal Distretto di competenza.

Non sono eleggibili

- persone allettate non mobilizzabili in carrozzina;
- persone con gravi disturbi comportamentali (valutati con scala NPI) quali: deliri, allucinazioni, agitazioni, disinibizioni, attività motoria aberrante (vagabondaggio o tendenza alla fuga);
- persone con turbe del comportamento, che controindicano all'inserimento in un contesto comunitario;
- persone che vivono in contesti abitativi con barriere architettoniche non superabili con ausili di uso comune e/o con i servizi disponibili quali il trasporto disabili;
- persone disabili con importanti problemi di salute per le quali il trasferimento fuori casa o l'alterazione dei ritmi della giornata non produrrebbe benefici.

Criteri di dimissione

- peggioramento delle condizioni di autonomia, cliniche o cognitive, tale da modificare il profilo e non rendere più adeguato il servizio ai bisogni della persona. In questo caso la persona viene rivalutata in UVM e viene definito un nuovo progetto assistenziale;
- assenza non giustificata oltre 3 settimane continuative, come meglio specificato nel paragrafo 10. In questo caso l'ente gestore segnalerà la situazione all'UVM.

5.2 Centro diurno Alzheimer

Sono eleggibili ai Centri diurni Alzheimer gli anziani e, residualmente gli adulti, assistiti dal SSP e residenti in Provincia di Trento, con un diverso grado di non autosufficienza in possesso di certificazione di diagnosi specialistica di malattia di Alzheimer o di altra demenza di grado lieve o moderato.

In fase di ammissione e dimissione è necessario che l'UVM sia integrata con lo specialista del Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD).

La permanenza nei Centri diurni Alzheimer può variare orientativamente da un minimo di sei a un massimo di ventiquattro mesi, prorogabili con valutazione UVM.
Essendo il Centro diurno Alzheimer a carattere riabilitativo, la permanenza è comunque prevista sino a quando la persona potrà trarre beneficio dall'inserimento.
Su valutazione dell'UVM è sempre possibile prevedere il trasferimento della persona dal Centro diurno Alzheimer al Centro diurno per anziani e viceversa.

Criteri di ingresso

I profili SVM idonei per l'ingresso sono:

- n. 3: lucido, deambula assistito;
- n. 6: confuso, deambulante, autonomo;
- n. 7: confuso, deambulante;
- n. 8: confuso, deambula assistito;
- n. 16: problemi comportamentali prevalenti (ma controllabili con terapie farmacologiche o trattamenti/strategie non farmacologiche compatibili con la vita comunitaria nei Centri diurni Alzheimer), discreta autonomia.

Non sono eleggibili

- persone allettate non mobilizzabili in carrozzina;
- persone con gravi disturbi comportamentali (valutati con scala NPI - *NeuroPsychiatric Inventory*) quali: deliri, allucinazioni, agitazioni, disinibizioni, attività motoria aberrante (vagabondaggio o tendenza alla fuga);
- persone che vivono in contesti abitativi con barriere architettoniche non superabili con ausili di uso comune e/o con i servizi disponibili quali il trasporto disabili;
- persone disabili con importanti problemi di salute per le quali il trasferimento fuori casa o l'alterazione dei ritmi della giornata non produrrebbe benefici.

Criteri di dimissione

- raggiungimento dei tempi massimi di permanenza;
- peggioramento delle condizioni di autonomia, cliniche, cognitive o comportamentali tali da modificare il profilo e non rendere più adeguato il servizio ai bisogni della persona. In questo caso la persona viene rivalutata in UVM e viene definito un nuovo progetto assistenziale;
- assenza non giustificata oltre 3 settimane continuative, come meglio specificato nel paragrafo 10. In questo caso l'ente gestore segnala la situazione all'UVM.

5.3 Servizio di presa in carico diurna continuativa per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento

Criteri di ingresso

- certificazione di diagnosi specialistica di malattia di Alzheimer o di altra demenza con disturbi comportamentali gravi e persistenti (indicativamente punteggio totale NPI uguale o superiore a 36 punti oppure almeno un valore delle scale agitazione/aggressività, irritabilità disinibizione o affaccendamento motorio con punteggio uguale a 12);
- profilo SVM corrispondente a 16 (Problemi comportamentali prevalenti, discreta autonomia) o 17 (Problemi comportamentali, dipendente);
- profilo SVM di mobilità uguale a 1 (si sposta da solo) o 2 (si sposta assistito, purchè non permanentemente in carrozzina);
- rete familiare in grado di sostenere un progetto domiciliare espresso con Valore VSOC (valutazione sociale) "profilo rete sociale" della scheda SVM uguale a 1 (ben assistito) o a 2 (parzialmente assistito).

La permanenza nei Servizi di presa in carico diurna continuativa per persone affette da demenza può variare orientativamente da un minimo di 6 a un massimo di 12 mesi, prorogabili con valutazione UVM.
Per l'accoglienza è richiesta la condivisione tra le parti coinvolte, UVM, persona e famiglia e ente gestore, della efficacia e sostenibilità del progetto individualizzato.

Non sono eleggibili

- persone con diagnosi specialistica di demenza in assenza di disturbi comportamentali;
- persone con delirium insorto a seguito di patologia acuta e/o ospedalizzazione;
- persone allettate non mobilizzabili in carrozzina o permanentemente in carrozzina;
- persone che vivono in contesti abitativi con barriere architettoniche non superabili con ausili di uso comune e/o con i servizi disponibili quali il trasporto disabili;
- persone disabili con importanti problemi di salute per le quali il trasferimento fuori casa o l'alterazione dei ritmi della giornata non produrrebbe benefici;
- rete familiare non in grado di sostenere una progettualità domiciliare VSOC (valutazione sociale) 3.

Criteri di dimissione

- completa e stabile remissione dei disturbi comportamentali;
- peggioramento delle condizioni di autonomia e cliniche, tali da modificare il profilo e non rendere più adeguato il servizio ai bisogni della persona. In questo caso la persona viene rivalutata in UVM e viene definito un nuovo progetto assistenziale;
- assenza non giustificata oltre 3 settimane continuative, come meglio specificato nel paragrafo 10. In questo caso l'ente gestore segnalerà la situazione all'UVM.

6. GIORNATE E ORARI DI APERTURA

L'apertura dei Centri diurni è assicurata 5 giorni in settimana dal lunedì al venerdì, escluse le festività, per un totale di 9 ore giornaliere (le eventuali ore eccedenti sono a carico dell'utente). Gli utenti entrano al Centro diurno tra le 8.30 e le 9.30 e partono dal Centro diurno tra le 16.30 e le 17.30. È fatta salva la possibilità da parte dell'ente gestore di organizzare estensioni e personalizzazioni dell'orario utilizzando risorse proprie.

È peraltro possibile, previa disponibilità dell'ente gestore, una partecipazione di 5 giorni a settimana all'interno dei quali siano ricompresi anche i giorni di sabato, domenica e festivi, con una maggiorazione a carico dell'utente preventivamente definita dalla struttura.

Per una frequenza settimanale superiore a 5 giorni, il costo giornaliero aggiuntivo è a totale carico dell'utente.

7. ATTIVITÀ

Sono garantiti i seguenti servizi alla persona, da articolare in coerenza con i bisogni della stessa rilevati con la valutazione multidimensionale:

- gestione dei momenti di attività non strutturata (socializzazione iniziale, trasferimenti da e per le varie attività, congedo) e segnalazione alla famiglia di eventuali criticità rilevate;
- supporto continuativo nella gestione delle necessità quotidiane sulla base di quanto emerso dalla valutazione multidimensionale ed indicato nel PAI formulato dalla UVM;
- igiene personale comprensiva di bagno/doccia assistita secondo le indicazioni del PAI formulate dalla UVM;
- servizio mensa (colazione, pranzo e merende) che tenga conto delle indicazioni dietetiche e delle prescrizioni del MMG;
- supporto per la corretta alimentazione (colazione, pranzo e merende);
- supervisione per la corretta assunzione dei farmaci già preparati dalla famiglia;
- servizio trasporto solo se espressamente previsto dal PAI formulato dall'UVM;
- servizio di accompagnamento per il trasporto al Centro diurno se espressamente previsto nel PAI, che va specificato nel PAI in fase di valutazione dei nuovi utenti o in caso di rivalutazione.

I criteri, alternativi fra loro, per l'attivazione del servizio di accompagnamento sono i seguenti:

- la persona è portatrice di disabilità fisica, necessita di aiuto nella mobilizzazione, utilizza ausili quali deambulatori, bastoni …;
- la persona presenta disturbi cognitivi e/o disturbi comportamentali, necessita di una presenza che garantisca sicurezza e contatto relazionale durante il trasporto;
- l'abitazione presenta barriere interne ed esterne tali da richiedere un aiuto nell'accompagnamento dal/fino al domicilio.

Sono garantite le seguenti attività, in coerenza con le finalità del Centro diurno, per mantenere/migliorare le capacità funzionali, comportamentali, cognitive, affettive-relazionali:

- socializzazione, comprese iniziative di collegamento con il territorio, valorizzazione del tempo;
- esercizi di stimolazione cognitiva quando previsti all'interno di programmi individualizzati di intervento;
- attivazione motoria di gruppo (almeno 45 minuti a persona al giorno in gruppi di massimo 12) svolta da personale OSS/OSA opportunamente formato, al quale deve essere garantita la supervisione di personale qualificato (fisioterapista o laureato in scienze motorie). L'ente gestore fornisce in occasione delle verifiche tecnico sanitarie del Distretto di competenza le evidenze della formazione del personale OSS/OSA impegnato nella attivazione motoria. Il professionista, fisioterapista o laureato in scienze motorie, documenta nei progetti individualizzati l'attività di supervisione effettuata relativamente a ciascun ospite, tenendo conto delle indicazioni del PAI formulato dalla UVM e delle eventuali prescrizioni/limitazioni formulate dal MMG, almeno all'ammissione e periodicamente ogni 6 mesi. Documenta inoltre l'attività di supervisione dei programmi mensili di attivazione motoria di gruppo svolti dal personale OSS/OSA. La struttura, nel rispetto del parametro previsto per il personale di assistenza, può eventualmente avvalersi di personale qualificato (fisioterapista o laureato in scienze motorie);
- attività volte a valorizzare la presenza dei volontari alle attività del Centro, per favorire i rapporti dell'utente con l'esterno e per una più efficace integrazione con la rete dei servizi e la comunità;
- iniziative che promuovano la partecipazione dei famigliari all'organizzazione delle attività e la conoscenza dell'assistenza erogata e delle attività svolte e che sostengano i famigliari nel lavoro di cura.

I criteri per determinare l'inserimento nel PAI formulato dall'UVM della prestazione bagno/doccia assistita sono i seguenti:

- impossibilità di effettuare l'igiene personale a domicilio, causa la mancanza di rete familiare di supporto o di caregivers, o per problemi di ordine strutturale;
- gravi limitazioni personali che impediscono l'effettuazione dell'igiene in forma autonoma;
- presenza di patologie che richiedono una particolare cura nell'igiene personale.

Nei Centri diurni Alzheimer e nei servizi di presa in carico diurna continuativa per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento le attività sopra descritte devono essere integrate con attività terapeutiche-riabilitative per il mantenimento e miglioramento delle capacità funzionali e comportamentali, cognitive e affettive-relazionali. Negli altri Centri diurni esse possono essere integrate se previste nei PAI formulato dall'UVM.

8. ASSISTENZA INFERMIERISTICA

Per l'assistenza infermieristica il Centro diurno si avvale dell'infermiere delle cure domiciliari. L'infermiere è componente dell'equipe del centro, garantisce almeno un accesso settimanale in struttura e supporta, anche telefonicamente o attraverso sistemi digitali, gli operatori del centro.

Nel corso del 2026 Azienda elabora le procedure di supporto per la gestione quotidiana delle terapie e delle emergenze e organizza i necessari percorsi formativi.

L'assistenza infermieristica ricomprende le prestazioni che sono garantite dal Distretto di competenza al domicilio, eventualmente integrate da quelle stabilite nel PAI formulato dall'UVM.

9. ASSISTENZA PSICOLOGICA

L'assistenza psicologica nei centri diurni, con i parametri di cui all'allegata tabella A, si configura in:
- supervisione e supporto all'equipe;
- supporto ai familiari.

Lo psicologo può collaborare anche nella definizione dei bisogni dell'ospite.
L'assistenza psicologica è assicurata da professionisti iscritti all'Ordine degli Psicologi.

10. PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

I Centri diurni possono offrire anche prestazioni aggiuntive con costo a totale carico dell'utente (es. bagno assistito se non previsto dal PAI, cena, trasporto in orari personalizzati, parrucchiere, estetista ecc.).

11. GESTIONE DELLE ASSENZE

Le assenze sono così disciplinate:

	TIPOLOGIA DI ASSENZA	Compartecipazione	Occupazione posto
1	malattia certificata dal medico - ricovero H o temporaneo RSA	0%	oltre i 30 gg continuativi occupazione posto con reintegro del titolare appena possibile (*)
2	assenze per cambio di domicilio fino a 30 giorni continuativi	0%	
3	assenze per cambio di domicilio oltre 30 giorni continuativi	0%	occupazione posto con reintegro immediato del titolare
4	assenze per altri motivi fino a 3 gg/mese di freq. effettiva	80%	
5	assenze per altri motivi oltre 3 gg/mese di freq. effettiva	100%	
6	assenze per altri motivi oltre 3 settimane continuative	100%	dimissione

(*) in caso di ricovero ospedaliero, in ragione della causa e della prognosi presumibile, su indicazione del coordinatore UVM, il servizio viene sospeso e riattivato appena possibile. Nel posto lasciato libero viene inserita un'altra persona.
Le assenze per cambio temporaneo di domicilio vanno comunicate con congruo anticipo per permettere all'UVM di occupare il posto resosi disponibile.

In caso di assenza per malattia, il certificato medico va consegnato il giorno di rientro al Centro diurno.

Se le assenze, di qualsiasi natura, non vengono comunicate entro l'orario concordato con il singolo ente gestore, la quota di compartecipazione del servizio trasporto e pasto verrà interamente addebitata.

12. COORDINAMENTO DELL'AZIENDA

Le attività di coordinamento e di integrazione dei servizi sanitari e socio-sanitari (rete dei servizi) sono assicurate a livello di Distretto; esse si realizzano nell'ambito territoriale di competenza tramite l'UVM e devono essere finalizzate a garantire la continuità di cura dell'assistito, nonché essere orientate alla completa utilizzazione del Centro diurno di competenza in stretto raccordo con Spazio Argento.

13. VIGILANZA SUI CENTRI DIURNI

L'attività di vigilanza dell'Azienda nei confronti dei Centri diurni, quali gestori dell'assistenza per conto del Servizio Sanitario Provinciale, è finalizzata a verificare la qualità dell'assistenza garantita agli ospiti dei Centri, alle modalità di attuazione delle direttive provinciali ed al monitoraggio continuo delle azioni di miglioramento messe in atto.

Con la deliberazione provinciale n. 1287/2018, che ha approvato i requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio dei Centri diurni per gli anziani e i criteri di verifica del loro possesso e ha dato indicazioni sul loro accreditamento istituzionale, l'attività di vigilanza diventa parte integrante del processo di verifica del mantenimento dei requisiti di autorizzazione e accreditamento da parte dei Centri diurni. In particolare, il monitoraggio è funzionale ad accertare il rispetto degli standard di sicurezza e qualità correlati ai servizi erogati dalle strutture e a supportare il miglioramento continuo, organizzativo e assistenziale.

A tal fine il Distretto, in accordo con gli uffici provinciali competenti in materia di autorizzazione e accreditamento, e nel rispetto della disciplina generale dell'organismo tecnicamente accreditante (OTA) della Provincia autonoma di Trento ai sensi della deliberazione provinciale n. 1848/2018, programma una vigilanza che permetta di:

- armonizzare i tempi del sopralluogo presso il Centro diurno con gli *audit* di rinnovo dell'accreditamento;
- attivare, per i Centri diurni che lo necessitano, interventi di vigilanza e supporto ai percorsi di miglioramento della qualità più intensivi e mirati rispetto alle altre strutture;
- mantenere un monitoraggio continuo sui Centri diurni.

Resta ferma la facoltà del Distretto di attivare sopralluoghi o altre forme di vigilanza in relazione ad eventi specifici quali a esempio segnalazioni o altri rilievi che facciano emergere possibili non conformità o criticità relative alla qualità dell'assistenza erogata.

Tra Distretto ed Enti gestori potranno inoltre essere concordate forme di verifica su aspetti specifici.

I risultati delle attività di vigilanza devono essere tempestivamente trasmessi al Servizio competente in materia di politiche sanitarie e la non autosufficienza (di seguito Servizio competente) e alle singole strutture interessate evidenziando in particolare le criticità rilevate. In caso di necessità il Distretto emanerà specifiche prescrizioni su eventuali provvedimenti da adottare.

La vigilanza sui Servizi di presa in carico diurna continuativa viene svolta nell'ambito della vigilanza sulle rispettive RSA.

13.1 Vigilanza tecnico-sanitaria

Sono previste tre tipologie di vigilanza tecnico-sanitaria.

L'Azienda predispone un calendario e comunica ai Centri diurni a quale tipologia di vigilanza sarà interessato nell'anno.

Il medico dell'Azienda per le attività di verifica può essere coadiuvato da:

- personale infermieristico e della riabilitazione del Distretto di competenza;
- medici specialisti operanti nell'ambito del Distretto di competenza o degli Ospedali, di volta in volta individuati;
- personale del Servizio sociale competente per territorio.

Il coordinatore della struttura (o suo sostituto) deve essere presente durante il sopralluogo e le ispezioni, mettendo a disposizione le informazioni disponibili.

1. *Audit* di accreditamento o rinnovo di accreditamento istituzionale

La vigilanza tecnico sanitaria è effettuata all'interno dell'*audit* anche attraverso l'utilizzo di specifici strumenti (*check list* sui principali processi clinico assistenziali per quanto riguarda la vigilanza tecnico sanitaria e verifica campionaria sui requisiti stabiliti dalle liste di autorizzazione e accreditamento secondo quanto previsto dal DPGP 27 novembre 2000, n. 30-48 Leg e dal DGP 1848 del 2018). Le eventuali non conformità rilevate meritevoli di prescrizioni di adeguamento da parte dei Centri diurni sono documentate nel verbale conclusivo dell'*audit* di accreditamento. Questa modalità coinvolge ciascun Centro diurno una volta ogni tre anni; il centro diurno che è interessato a questo tipo di vigilanza sarà sottoposto esclusivamente alla vigilanza amministrativa. Gli *audit* dell'OTA tengono in considerazione le risultanze della vigilanza amministrativa dell'anno precedente.

2. Vigilanza tecnico sanitaria con sopralluogo in struttura

Sono interessati a questa tipologia di vigilanza i Centri diurni per i quali sono state formulate prescrizioni che richiedono un sopralluogo in struttura per valutare il superamento delle stesse.

La finalità prevalente di questa modalità è quella di attivare, per i Centri diurni che lo necessitano, interventi di vigilanza e supporto ai percorsi di miglioramento della qualità più intensivi e mirati rispetto ad altri.

3. Monitoraggio senza sopralluogo in struttura

Questa tipologia ha la finalità di mantenere un monitoraggio continuativo, in particolare sulla qualità delle attività svolte e degli esiti sulle strutture, che nell'anno non sono interessate dalle modalità di verifica 1. o 2.

Le principali azioni di monitoraggio individuate sono:

- monitoraggio adeguamento a raccomandazioni contenute nell'ultimo verbale di vigilanza;
- raccolta delle segnalazioni/lamentele di utenti/famigliari. A tal fine l'Azienda strutturerà nel corso del 2026 le modalità di raccolta e gestione delle segnalazioni attinenti il singolo Centro diurno (non solo di utenti/famigliari ma anche degli organismi ispettivi istituzionali, degli operatori ecc…);
- analisi della relazione sulle attività svolte nell'anno;
- evidenze da attestazioni certificazioni e/o accreditamenti di qualità;
- evidenze di *audit* di valutazione partecipata con altri soggetti.

Anche questa modalità di vigilanza viene documentata attraverso un verbale che riporta eventuali scostamenti dall'atteso e raccomandazioni di orientamento al Centro diurno.

13.2 Vigilanza amministrativa

Sono altresì previste verifiche di tipo amministrativo (vigilanza amministrativa) di competenza dell'Azienda, di riscontro tra la dotazione di personale di assistenza, dichiarata dal Centro diurno e la dotazione effettiva.
Per la verifica amministrativa, viene utilizzata una matrice di autocontrollo dei parametri di personale, da compilare a cura dei Centri diurni.
Ai fini del riscontro tra la dotazione di personale dichiarata e la dotazione effettiva, possono essere visionati gli elenchi del personale in servizio.

La vigilanza amministrativa è effettuata tenuto conto della dotazione di personale dichiarata dal Centro diurno nel rispetto di quanto previsto dalla tabella A).

Nel caso di Centri diurni integrati o di accoglienze diurne (PIC e PICA) la verifica sulla dotazione di personale viene fatta cumulativamente con il parametro RSA.

14. FLUSSI INFORMATIVI

14.1 Adempimenti a carico degli enti gestori

14.1.1 Orari di apertura

Gli enti gestori devono comunicare al Distretto di competenza e al Servizio competente, a inizio anno, l'orario di apertura del Centro, incluse le eventuali disponibilità all'estensione e personalizzazione dello stesso.

14.1.2 Presenze utenti e prestazioni

Gli enti gestori sono tenuti ad aggiornare con la massima tempestività le presenze o assenze (specificandone la tipologia), nonché le prestazioni fornite relative agli utenti (anche privati) mediante il programma Atl@nte. Vanno anche segnalate le prestazioni fornite che determinano una forma di compartecipazione.
L'Azienda trasmette ogni quadrimestre al Servizio competente un *report* contenente le suddette informazioni, a esclusione delle prestazioni riferite alle docce e ai bagni.

14.1.3 Elenco personale

Entro il 15 gennaio 2026 gli enti gestori trasmettono al Distretto di competenza e al Servizio competente l'elenco del personale presente utilizzando un identificativo univoco anonimizzato, specificando qualifica, impegno orario settimanale e tipologia di contratto (a tempo determinato/indeterminato, in convenzione, in attività libero professionale) dando inoltre specifica evidenza dell'eventuale apporto di personale volontario e altro personale di cui al paragrafo 4.1 parte seconda.
Gli enti gestori sono tenuti a inviare tempestivamente anche eventuali modifiche che dovessero intervenire in corso d'anno.

14.1.4 Tariffe private

Gli enti gestori comunicano al Servizio competente gli importi relativi alle tariffe applicate agli utenti accolti su un posto privato; gli importi vanno pubblicati sul proprio sito istituzionale.

14.1.5 Banca dati ministeriale

Per adempiere gli obblighi ministeriali di cui al D.M. 17 dicembre 2008 *"Istituzione della banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semi-residenziali"* pubblicato il 9 gennaio 2009, volti allo sviluppo del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Nazionale (NSIS) l'Azienda mantiene aggiornata la Banca dati, attraverso il programma Atl@nte.
L'Azienda è responsabile dell'invio dei dati alla Provincia, per finalità programmatorie e per il debito informativo NSIS, nonché della validazione e certificazione della qualità degli eventuali meccanismi di interoperabilità.

14.1.6 Carta dei servizi

Ogni ente gestore deve pubblicare sul proprio sito istituzionale la Carta dei servizi quale strumento di tutela per i cittadini e quale impegno a organizzare e mantenere servizi di qualità.
Si precisa che la Carta dei servizi deve riportare le informazioni aggiornate rispetto agli orari e ai servizi offerti sia in convenzione, sia in forma privata.
Entro il mese di gennaio l'ente gestore pubblica sul proprio sito istituzionale i costi dei servizi a carico dell'utente.

14.1.7 Relazione attività

Entro il 28 febbraio 2027 gli enti gestori devono trasmettere all'Azienda una Relazione sulle attività effettuate nel corso del 2026, utilizzando il *format* messo a disposizione dall'Azienda.

14.1.8 Indagini del Servizio Sanitario Nazionale

Gli enti gestori sono tenuti agli adempimenti informativi richiesti dagli organismi centrali del Servizio Sanitario Nazionale siano essi sistematici che sporadici, rispettando la tempistica di volta in volta indicata.

14.2 Adempimento a carico dell'Azienda

L'Azienda, entro il primo semestre del 2027 trasmette al Servizio competente e agli enti gestori una relazione sull'andamento generale del servizio, sulla base delle relazioni dei Centri diurni (paragrafo 14.1.7), che includa anche una sintesi dell'attività di vigilanza di cui al paragrafo 13 e organizza un incontro di presentazione dei dati rivolto agli enti gestori e a Spazio Argento.

15. POSTI RISERVATI A SOGGETTI PRIVATI

L'ente gestore può riservare posti autorizzati e non convenzionati con l'Azienda a utenti privati utilizzando per l'assistenza personale appositamente dedicato nel rispetto dei parametri individuati in tabella A).

Qualora con il parametro finanziato l'ente gestore riuscisse a garantire l'assistenza anche ai privati - a causa di assenze di ospiti in regime convenzionato - non è necessario integrare il personale. Tale possibilità non è prevista per lo psicologo.

La tariffa sul libero mercato è determinata dall'ente gestore considerando la quota massima di compartecipazione[2]. Tale importo è da intendersi come tariffa minima. Il costo del servizio pasti e trasporto è a totale carico dell'utente. Resta inteso che la quota minima in regime privato, a parità di servizi, non può essere inferiore alla quota massima di compartecipazione prevista per un utente su un posto convenzionato (vedi punto 9 allegato 1 parte seconda).

[2] Deliberazione della Giunta provinciale n. 2256/2016

PARTE SECONDA

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

1. SISTEMA TARIFFARIO

I Centri diurni convenzionati con il Servizio Sanitario Provinciale (SSP) sono remunerati con un sistema a budget**,** indipendentemente dall'effettivo grado di utilizzo dei posti convenzionati, applicando la tariffa così come determinata nel successivo paragrafo 3.

Differentemente, i servizi di presa in carico diurna continuativa e di presa in carico diurna continuativa per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento, convenzionati con il SSP sono remunerati a frequenza teorica intendendo come tale la frequenza programmata comprensiva delle assenze.

2. ELEMENTI COSTITUTIVI DELLE TARIFFE

Il sistema tariffario è differenziato in relazione alle 5 tipologie di Centro, prendendo a riferimento i seguenti elementi:

Centri diurni esterni, integrati e Alzheimer:

- parametro di personale dedicato all'assistenza come indicato nella Tabella A;
- costo del pasto giornaliero;
- costi di struttura.

Servizi di presa in carico diurna continuativa e servizi di presa in carico diurna continuativa per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento:

- parametro di personale dedicato all'assistenza come indicato nella Tabella A;
- costo del pasto giornaliero;
- costi di struttura.

Per il servizio di trasporto è prevista una specifica tariffazione di cui al successivo paragrafo 7.

Per tutte le tipologie di Centro, il parametro assistenziale è comprensivo dei servizi e delle attività previste al paragrafo 7 parte prima.

3. TARIFFE GIORNALIERE

Gli importi giornalieri sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI CENTRO	1-12	dal 13° al 18°	dal 19° in poi
Centro diurno esterno	Euro 76,08	Euro 73,97	Euro 71,86
Centro diurno integrato	Euro 63,47	Euro 62,62	Euro 61,78
Centro diurno Alzheimer	Euro 94,65	Euro 92,53	Euro 90,42
Servizio presa in carico diurna continuativa	Euro 55,83		
Servizio presa in carico diurna continuativa per soggetti affetti da demenza con gravi disturbi del comportamento	Euro 77,14		

La tariffa relativa alla presa in carico diurna continuativa anche per persone con demenza con gravi disturbi del comportamento viene dimezzata nel caso di utenti che frequentano mezza giornata senza fruire del pasto.

I valori tariffari si intendono comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto, se dovuta.

Gli enti gestori privati applicano al proprio personale condizioni contrattuali non inferiori a quanto previsto nel CCNL delle cooperative sociali e dall'integrativo provinciale.

Le tariffe fanno riferimento a un Centro diurno con orario di apertura di 9 ore giornaliere articolate su 5 giorni alla settimana.

Se un Centro diurno è *gestito in forma mista*, ossia mediante personale sia dell'ente gestore che della Comunità, il finanziamento non ricomprende i costi relativi al personale della Comunità in quanto essi sono finanziati con le assegnazioni disposte dalla Provincia per il finanziamento delle funzioni socio-assistenziali di livello locale. A questo fa eccezione l'ente gestore del Centro diurno di Ala al quale viene corrisposta l'intera tariffa, in quanto la Comunità ha concordato con l'ente la messa a disposizione del proprio personale con oneri a carico di quest'ultimo.

4. PARAMETRO OPERATORI

Come precisato nel precedente paragrafo 13 parte prima, il Centro diurno deve garantire il rispetto dei parametri di cui alla tabella A.

Il Centro diurno esterno deve comunque sempre garantire la compresenza di almeno due operatori a eccezione del Centro diurno di Canal San Bovo considerato il numero ridotto di posti convenzionati.

A esaurimento il parametro operatore OSS/OSA può essere coperto anche con l'eccedenza del parametro del coordinatore.

Il parametro del personale può essere coperto da volontari fino a un massimo del 10%, nel rispetto di quanto stabilito nel successivo punto 5.

L'Azienda verifica periodicamente il rispetto del parametro e procede al recupero tariffario nel caso in cui detto parametro, calcolato con riferimento a ogni singolo mese di calendario, risulti non rispettato.

Il Centro diurno è tenuto a dare comunicazione ai Distretti di competenza e al Servizio competente in caso di mancata realizzazione temporanea del parametro indicato nell'allegata tabella A) o per carenza o per assenza oltre al trentesimo giorno di calendario del singolo soggetto. Resta ferma la responsabilità del livello qualitativo e di sicurezza delle prestazioni assicurate nella struttura, come disciplinata dalla normativa per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie.

Di seguito la tabella di riferimento per valorizzare il recupero tariffario, in analogia con le RSA:

Figura professionale	**Quote giornaliere in Euro**
OSS/OSA	114,50
Coordinatore	139,50

Per determinare l'eventuale recupero tariffario della prestazione dello psicologo si conteggiano le ore a parametro non erogate (costo orario di riferimento: Euro 52,50). Il conteggio viene effettuato su base quadrimestrale.

Pur salvaguardando la necessaria flessibilità organizzativa, l'ente gestore deve garantire la continuità assistenziale. Non è ammissibile un'eccessiva frammentazione del monte ore dedicato all'assistenza tra più operatori.

4.1 Altro personale

Eventuale personale inserito con i progetti speciali finanziati dall'Agenzia del Lavoro è da considerarsi extra parametro. Nel caso di estensione e personalizzazione dell'orario di apertura e/o chiusura del Centro il requisito della compresenza è assolto anche con questa tipologia di personale. Nello specifico si fa riferimento a personale:

- in collocazione mirata e segnalato dal Servizio per il Sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della PAT (Progettone);
- impiegato in attuazione di interventi di accompagnamento all'occupabilità in lavori socialmente utili cofinanziati dall'Agenzia del Lavoro (Intervento 3.3.D, Intervento 3.3.E e Intervento 3.3F);
- impiegato in attuazione del piano per l'occupazione giovanile della PAT (Garanzia giovani);
- impiegato nel contesto delle disposizioni attuative in materia di assegno di inclusione e assegno unico provinciale (AUP);
- impiegato nei progetti di servizio civile universale provinciale.

5. QUALIFICA E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

A garanzia della qualità assistenziale:

- gli operatori assistenziali/animazione devono avere, per almeno l'80%, la qualifica OSS/OSA; il rimanente personale deve possedere una esperienza professionale di almeno 24 mesi nell'assistenza domiciliare o presso strutture residenziali o semiresidenziali a favore di persone non autosufficienti;
- il coordinatore deve possedere una delle seguenti lauree (oppure diploma universitario o altro titolo conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente al diploma universitario): Educazione professionale, Servizio sociale, Infermieristica, Scienze della formazione e Psicologia. Sono fatte salve le figure professionali già esistenti (a esaurimento). Per i Centri diurni Alzheimer il coordinatore deve possedere la laurea in Infermieristica (oppure altro titolo conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente al diploma universitario). La funzione di coordinamento può essere svolta da non più di due figure professionali, di cui almeno una fornita di un titolo di studio ricompreso fra quelli sopra elencati, mentre la seconda di almeno un diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- i volontari che eventualmente concorrono a ricoprire il parametro nella misura massima del 10%, devono possedere un titolo di studio di tipo sanitario o sociosanitario, oppure aver frequentato nell'ultimo triennio corsi formativi afferenti l'area dell'assistenza alla persona con contenuti di base rispondenti alle competenze richieste per un totale di 30 ore, oppure nell'ultimo triennio aver svolto un'attività di assistenza e cura della persona certificata dall'ente/associazione di appartenenza per almeno 240 ore.

È consentito coprire parzialmente il parametro OSS/OSA con figure professionali di qualifiche superiori che prevedano il possesso di uno dei seguenti titoli (infermiere, educatore professionale, fisioterapista, laureato in scienze motorie, assistente educatore, psicologo).

Il personale assegnato al Centro diurno deve essere adeguatamente formato e aggiornato in relazione alle funzioni che è tenuto a garantire, privilegiando le iniziative formative previste dal Piano provinciale della formazione integrata socio sanitaria area anziani e quelle promosse dall'Istituto Superiore di Sanità sulle Linee guida in materia di demenza[3]. È richiesta agli enti gestori la stesura di un programma annuale di formazione elaborato sulla base dei fabbisogni formativi rilevati anche in coerenza con le aree di miglioramento evidenziate in sede di verifica tecnico sanitaria dal Distretto di competenza. La documentazione relativa al programma di formazione annuale e alle attività frequentate da ciascun operatore dovrà essere resa disponibile in sede di verifica tecnico sanitaria.

I professionisti della riabilitazione, la cui qualifica sia indicata espressamente come concorrente al parametro, sono obbligati all'iscrizione al relativo Albo per professioni sanitarie, così come previsto dalla L. 11 gennaio 2018, n. 3 e dal DM 13 marzo 2018.
Rimane fermo l'obbligo d'iscrizione all'Albo anche per gli infermieri all'Albo dell'OPI (Ordine Professioni Infermieristiche) e per gli psicologi all'Albo A dell'Ordine degli Psicologi.

6. CALCOLO ED EROGAZIONE DELLE QUOTE MENSILI SPETTANTI AL GESTORE

I finanziamenti e i posti convenzionati sono quelli contenuti nella Tabella B: "*Finanziamento 2026 dei Centri diurni*" e sono erogati in dodicesimi.

Qualora la media annuale delle presenze fosse inferiore al 75% si procede a una riduzione del finanziamento quantificata come controvalore economico fra la differenza tra il tasso di occupazione del 75% e il tasso di occupazione come sopra determinato.

La media delle presenze è calcolata considerando la frequenza teorica, intendendo come tale la frequenza programmata comprensiva delle assenze (valorizzando a 0,5 le mezze giornate).

L'Azienda entro il mese di febbraio deve trasmettere al Servizio competente i dati necessari alla determinazione del tasso di occupazione. Sulla base dei dati trasmessi, il Servizio competente, al termine dell'istruttoria, segnala all'Azienda e all'ente gestore interessato l'importo eventualmente da recuperare.

7. SERVIZIO DI TRASPORTO

Per il servizio di trasporto è prevista la seguente tariffazione, che varia a seconda della dimensione dei Centri:

TIPOLOGIA DI CENTRO	CD fino a 12 posti conv.	CD da 13 a 18 posti conv.	CD da 19 posti conv. in poi
Centro diurno esterno e integrato	Euro 8,47	Euro 10,29	Euro 12,10
Centro diurno Alzheimer	Euro 13,92	Euro 15,73	Euro 17,55

I valori tariffari si intendono comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto, se dovuta.

[3] Il testo completo è consultabile al link https://www.iss.it/-/snlg-diagnosi-e-trattamento-delle-demenze

Ferma la garanzia del servizio minimo di trasporto (accompagnamento dal proprio domicilio alla mattina e rientro serale degli utenti individuati dall'UVM come aventi diritto) ciascun Centro diurno può organizzare anche un servizio più flessibile concordando con l'utente la corresponsione di una tariffa privata. Si precisa che l'organizzazione del trasporto deve essere tale da evitare agli utenti una permanenza prolungata sull'automezzo; questa deve essere inferiore ai 60 minuti sia nell'andata che nel ritorno.

Per i Centri diurni esterni/integrati il servizio di accompagnamento può essere effettuato dal personale di cui al precedente 4.1 o da volontari, previa una formazione minima di base. Il servizio di accompagnamento sul mezzo non è dovuto nel caso in cui vi sia un solo trasportato.
Per il Centro diurno Alzheimer è necessario invece ricorrere a un operatore OSS/OSA o in possesso di adeguata esperienza nel settore o opportunamente formato.

Con riferimento alle prese in carico diurne è riconosciuto un costo pari a 1,21 euro al km con una maggiorazione di 0,48 euro al km qualora sia segnalata nel PAI la necessità di prevedere l'accompagnamento.

8. ACCANTONAMENTO DI RISORSE

Per l'anno 2026 viene costituito un accantonamento pari a 1.050.000,00 euro per le seguenti finalità:

1. costi relativi all'attivazione del servizio di presa in carico diurna continuativa, comprese quelle relative alle persone con demenze e disturbi del comportamento, inclusi i costi relativi al trasporto;

2. costi relativi al servizio trasporto (chilometraggio) nel caso di accertata significativa variazione degli stessi. L'importo da rimborsare è calcolato procedendo a un confronto in % sul chilometraggio percorso nell'anno 2026 rispetto al 2025 e togliendo alla % risultante una franchigia del 10%. I km sono valorizzati a 1,21 euro al km, salvo diverso importo riconosciuto nell'ambito delle convenzioni già in essere, e deve essere richiesto all'Azienda entro il 31 gennaio 2027;

3. attivazione di nuovi posti diurni nei territori che ne sono sprovvisti o carenti. La richiesta di attivazione di nuovi posti da parte dell'ente gestore dovrà essere condivisa con l'equipe di Spazio Argento.

4. sostituzioni lunghe per assenze e per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP); la richiesta di rimborso va inviata al Servizio competente entro il 31 gennaio 2027, allegando una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la spesa effettivamente sostenuta e un prospetto di sintesi indicante le voci che compongono la spesa.

Per i punti 3 e 4 l'Azienda corrisponde quanto dovuto su indicazione del Servizio competente.

Le risorse per finanziare le sostituzioni lunghe e il trattamento di fine rapporto del personale delle Comunità sono assicurate con le assegnazioni disposte dalla Provincia per il finanziamento delle funzioni socio assistenziali di livello locale con gli stessi vincoli sopra definiti.

L'accantonamento può essere utilizzato anche per integrare il finanziamento relativo al servizio trasporto, qualora la spesa sostenuta fosse significativamente superiore al finanziamento riconosciuto.
La richiesta, corredata da tutti gli elementi necessari per l'istruttoria, va presentata al Servizio competente entro il 28 febbraio 2027 relativamente al rimborso per l'anno 2026.

L'Azienda corrisponde quanto dovuto su indicazione del Servizio competente.

9. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI

L'utente è tenuto a compartecipare al costo del servizio, versando il corrispettivo all'Azienda, con le modalità previste nel disciplinare approvato con deliberazione provinciale n. 2256 del 12 dicembre 2016. Si precisa che la quota a carico dell'utente relativo al bagno/doccia assistito, se previsto nel PAI, continua a essere considerata inclusa nella quota complessiva.

10. DISPOSIZIONI VARIE

Nel limite massimo dei posti autorizzati (esclusi gli eventuali posti occupati da utenti a pagamento) è possibile superare nelle giornate di apertura il numero di posti convenzionati, purché le giornate di presenza mensile non superino il totale delle giornate di presenza rapportati ai posti convenzionati. Tale valutazione è effettuata a consuntivo mensile.

I servizi di presa in carico diurna continuativa e di presa in carico diurna continuativa per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento devono prioritariamente essere messi a disposizione del Distretto di competenza; gli enti gestori concordano con l'Azienda una programmazione di massima tenuto conto delle specifiche del servizio.

La Provincia, i Comuni e gli altri Enti pubblici, nonché loro società, proprietari delle sedi dove viene svolta l'attività dei Centri diurni mettono a disposizione, a titolo gratuito, ai soggetti che svolgono dette attività, gli immobili nonché le relative attrezzature sulla base di convenzioni di disciplina dei rapporti patrimoniali.

L'Azienda accantona in uno specifico fondo le risorse non utilizzate di cui al paragrafo 8 e quelle recuperate di cui al paragrafo 6. Tali risorse sono utilizzate per promuovere progetti in materia di demenze e iniziative a sostegno della domiciliarità - area anziani che verranno attivati nel corso del 2026.

Ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati, Regolamento Ue 2016/679 (GDPR), l'Azienda e i singoli enti gestori trattano e condividono dati degli utenti per cui emerge una situazione di contitolarità e pertanto devono definire, tramite un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal citato Regolamento. Al fine evitare la redazione e sottoscrizione di molteplici atti bilaterali tra le Parti, la formale accettazione delle direttive include anche l'accettazione dell'accordo di contitolarità nella gestione dei dati degli utenti. Il contenuto dell'accordo costituisce specifico allegato alle presenti direttive (Allegato C).

TABELLA A

PARAMETRI DI PERSONALE NEI CENTRI DIURNI ANNO 2026 ASSICURATI DALLE TARIFFE DI CUI ALLE PRESENTI DIRETTIVE

Centri diurni esterni e integrati	▪ 1 operatore assistenziale/animazione ogni 4 posti convenzionati; ▪ 1 coordinatore ogni 36 posti convenzionati. ▪ 5 ore mese ogni 10 posti convenzionati di assistenza psicologica
Centri diurni Alzheimer	▪ 1 operatore assistenziale/animazione ogni 3 posti convenzionati; ▪ 1 coordinatore ogni 25 posti convenzionati; ▪ 5 ore settimanali ogni 15 posti convenzionati di assistenza psicologica
Servizi di presa in carico diurna continuativa	▪ 1 operatore assistenziale/animazione ogni 4 posti convenzionati; ▪ 30 minuti mensili ogni posto convenzionato di assistenza psicologica
Servizi di presa in carico diurna continuativa per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento	▪ 1 operatore assistenziale/animazione ogni 3 posti convenzionati; ▪ 20 minuti settimanali ogni posto convenzionato di assistenza psicologica; ▪ disponibilità al bisogno dell'apporto dell'infermiere RSA il quale per particolari criticità si rapporterà con il medico della RSA.

Per le qualifiche degli operatori si rimanda ai punti 4 e 5 dell'Allegato 1 parte seconda.

Il parametro di personale sopra indicato costituisce standard anche per i posti autorizzati e per i posti accreditati.

TABELLA B

Finanziamento 2026 dei CENTRI DIURNI

DISTRETTI	LOCALITA'	ENTE GESTORE	tipologia CD	POSTI CONV.	TARIFFA ANNO 2026	FINANZIAMENTO TRASPORTO	TOTALE FINANZIAMENTO ANNO 2026
EST	SCURELLE	APSP "S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia" di Borgo Valsugana	esterno	18	352.762,80	48.157,20	400.920,00
	CANAL SAN BOVO	APSP "Valle del Vanoi" di Canal San Bovo	esterno	8	158.246,40	17.617,60	175.864,00
	LEVICO TERME	APSP "Levico CURAE" di Levico Terme	esterno	16	314.298,40	42.806,40	357.104,80
	PERGINE VALSUGANA	APSP "S. Spirito - Fondazione Montel" di Pergine Valsugana	esterno	20	390.130,00	62.920,00	453.050,00
NORD	TRENTO CENTRO	SPES Trento soc. coop. sociale di Trento	esterno	21	408.813,60	66.066,00	474.879,60
	GARDOLO	KALEIDOSCOPIO soc. coop. sociale di Trento	esterno	26	502.231,60	81.796,00	584.027,60
	MATTARELLO	ATI S.A.D. soc. coop. sociale (capogruppo) di Trento	esterno	15	295.066,20	40.131,00	335.197,20
	POVO	APSP "Margherita Grazioli" di Povo di Trento	esterno	26	502.231,60	81.796,00	584.027,60
	RAVINA	F.A.I. soc. coop. sociale di Trento	esterno	16	314.298,40	42.806,40	357.104,80
	TRENTO - ALZHEIMER	APSP "Civica di Trento" di Trento	Alzheimer	23	557.200,80	104.949,00	662.149,80
	CAVEDINE	APSP "Valle dei Laghi" di Cavedine	integrato	13	214.307,60	34.780,20	249.087,80
	CLES	APSP "Santa Maria" di Cles	esterno	22	427.497,20	69.212,00	496.709,20
SUD	CONDINO	APSP "Rosa dei Venti" di Borgo Chiese	esterno	15	295.066,20	40.131,00	335.197,20
	VILLA RENDENA	Coop. Assistenza soc. coop. sociale di Tione di Trento	esterno	13	256.601,80	34.780,20	291.382,00
	TIONE DI TRENTO	Coop. Assistenza soc. coop. sociale di Tione di Trento (*)	esterno	13	161.289,90	34.780,20	196.070,10
	ARCO	APSP "Fondazione Comunità di Arco" di Arco	integrato	15	246.870,00	40.131,00	287.001,00
	LEDRO	APSP "Giacomo Cis" di Ledro	integrato	5	82.511,00	11.011,00	93.522,00
	RIVA	APSP "Città di Riva" di Riva del Garda	esterno	20	390.130,00	62.920,00	453.050,00
	ALA	APSP "Ubaldo Campagola" di Avio	esterno	16	314.298,40	42.806,40	357.104,80
	BRENTONICO	APSP di Brentonico	esterno	7	138.465,60	15.415,40	153.881,00
	MORI	APSP "Cesare Benedetti" di Mori	esterno	13	256.601,80	34.780,20	291.382,00
	NOMI	APSP"Opera Romani" di Nomi	integrato	12	198.026,40	26.426,40	224.452,80
	ROVERETO - VANNETTI	APSP "C. Vannetti" di Rovereto	esterno	17	333.530,60	45.481,80	379.012,40
	ROVERETO - S. MARIA	VALES soc. coop. sociale di Borgo Valsugana	esterno	18	352.762,80	48.157,20	400.920,00
	ROVERETO - ALZHEIMER	Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia di Rovereto	Alzheimer	15	367.481,40	61.347,00	428.828,40
TOTALE				**403**	**7.830.720,50**	**1.191.205,60**	**9.021.926,10**

ACCANTONAMENTO DI RISORSE di cui al punto 8 parte seconda	**1.050.000,00**
TOTALE FINANZIAMENTO	**10.071.926,10**

(*) Centri Diurni in cui opera personale della Comunità di Valle di riferimento, il cui finanziamento è riconosciuto nell'ambito delle funzioni socioassistenziali di livello locale

ACCORDO DI CONTITOLARITÀ DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE E ASSISTENZIALI CON LE RSA E/O I CENTRI DIURNI ACCREDITATI CON IL SERVIZIO SANITARIO PROVINCIALE

(art. 26 del Regolamento UE 2016/679)

TRA

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, con sede legale in 38123 Trento, Via Alcide Degasperi, n. 79, partita IVA e C.F. 01429410226, nella persona del Direttore Generale dott. Antonio Ferro (di seguito "APSS" o anche "Contitolare");

E

I soggetti giuridici gestori di Residenze Sanitarie Assistenziali con sede territoriale (RSA) e/o di Centri Diurni anziani (CD) del Servizio Sanitario Provinciale (SSP) (di seguito, "Struttura" o anche "Contitolare") come individuate dalle Direttive provinciali anno 2026 di seguito congiuntamente "Parti" o anche "Contitolari"

PREMESSO CHE:

- l'art. 26, punto 1, del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "Regolamento") prevede che "allorché due o più titolari del trattamento stabiliscono congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, essi sono contitolari del trattamento. Essi determinano in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal Regolamento, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14";
- l'art. 26, punto 2, del Regolamento prevede che, "L'accordo di contitolarità riflette adeguatamente i ruoli e i rapporti dei contitolari con gli interessati. Il contenuto essenziale dell'accordo è messo a disposizione degli interessati";
- le parti determinano congiuntamente le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali che consistono nell'erogazione di prestazioni socio sanitarie ed assistenziali rivolte agli utenti del SSP, secondo quanto previsto dagli accordi negoziali (di seguito "Convenzione");
- l'espletamento delle suddette attività comporta infatti il trattamento di dati personali, come definiti all'art. 4, punto 1) del Regolamento, anche di particolari categorie di cui all'art. 9 del GDPR;
- le Parti si impegnano sin d'ora a trattare i dati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, limitazione, integrità, riservatezza ed esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente accordo, ai sensi dell'art. 5, punto 1 del Regolamento, del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche (d.lgs. 101/18) ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e di ogni altra norma cogente (ad es. leggi, decreti legislativi, regolamenti ecc.), ivi inclusi i provvedimenti del WP29, del Comitato europeo per la protezione dei dati e del Garante per la protezione dei dati personali (di seguito "Garante") di volta in volta applicabili (di seguito "Normativa Applicabile");

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto

1. Con il presente accordo (di seguito "Accordo") le Parti determinano congiuntamente le finalità e mezzi del trattamento, nonché le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal vigente assetto normativo con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14.
2. La Contitolarità di cui al presente Accordo è riferita al trattamento dei dati personali svolto nell'ambito della Convenzione, sia con modalità analogiche che con strumenti informatizzati, con l'esclusione di ciò che è gestito nell'ambito del fascicolo sanitario elettronico in base al consenso rilasciato dall'interessato e di ciò che è gestito per finalità amministrative in adempimento degli obblighi istituzionali, in conformità alle disposizioni di legge e regolamento, in particolare ai sensi dell'art. 2 sexies del D.lgs. 196/2003.
3. Con il presente Accordo sono inoltre stabiliti gli obblighi delle Parti in merito all'esercizio dei diritti degli interessati.

Art. 2 – Dati trattati, finalità e base giuridica del trattamento

1. Per l'erogazione delle prestazioni oggetto della Convenzione, verranno raccolti e trattati dati personali degli utenti, inclusi quelli rientranti nelle categorie particolari di dati, laddove necessari ed indispensabili rispetto al perseguimento delle obbligazioni derivanti dall'attività negoziata.
2. Le Parti determinano congiuntamente che la finalità del trattamento è l'erogazione di prestazioni socio sanitarie ed assistenziali rivolte agli utenti del SSP, secondo quanto previsto dalla Convenzione.
3. La base giuridica del trattamento dei dati personali è rappresentata dall'articolo 9, paragrafo 2, lettera h, dagli articoli 2 septies e 75 del D.lgs 196/2003 e dalle specifiche disposizioni di settore.
4. Il rapporto di contitolarità avrà ad oggetto le seguenti tipologie di dati:

NATURA DEI DATI	CATEGORIE DI SOGGETTI INTERESSATI
dati anagrafici identificativi	utenti dei servizi loro referenti
dati di contatto	utenti dei servizi loro referenti
dati relativi allo stato di salute	utenti dei servizi
dati relativi alle convinzioni religiose (solo su esplicita richiesta dell'interessato per fruire di assistenza religiosa)	utenti dei servizi
dati relativi alla condizione sociale	utenti dei servizi loro referenti

Art. 3 – Ripartizione dei ruoli e dei compiti

1. Ogni Contitolare si assume, per la parte di propria competenza, l'onere di trattare i dati personali secondo le norme vigenti, le modalità di conservazione e le disposizioni inerenti agli

incidenti di sicurezza informatica e attraverso l'utilizzo di strumenti informatici conformi ai requisiti tecnico-organizzativi vigenti, nonché tramite proprio personale, debitamente informato e istruito ex art. 32 del Regolamento, condividendo percorsi formativi comuni o estendendo linee guida, disciplinari interni e policy di condotta.

2. Rispetto ai dati trattati nell'ambito della Convenzione, ciascun Contitolare nomina un Preposto, anche tenuto conto dei contenuti del primo comma art. 2-quaterdecies del Codice, al trattamento dei dati personali, individua il personale Autorizzato/Addetto al trattamento dei dati personali, nonché gli eventuali amministratori di sistema, impartendo le necessarie istruzioni per un corretto adempimento delle disposizioni alla luce della normativa applicabile.

3. Ogni Contitolare informa e forma il proprio personale interessato sulle modalità organizzative, sulle procedure operative, sulla gestione della documentazione cartacea, sull'utilizzo degli strumenti informatici e sulle funzionalità dei sistemi informativi.

4. I Contitolari si impegnano inoltre a:

a) adottare un'informativa da rendere disponibile agli interessati ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento;

b) mettere a disposizione degli interessati il contenuto del presente Accordo, ai sensi dell'art. 26, par. 2 del Regolamento, attraverso richiesta da inviare a una delle parti ai contatti previsti al successivo art. 7;

c) censire, ognuna nel proprio registro dei trattamenti, se previsto, i trattamenti di dati personali per cui sono Contitolari in virtù del presente Accordo ai sensi dell'art. 30 del Regolamento;

d) effettuare – laddove necessario – una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA), relativamente al trattamento oggetto del presente accordo, ai sensi degli articoli 35 e 36 del Regolamento. L'eventuale consultazione preventiva dell'autorità di controllo e la trasmissione dei dati necessari alla medesima sarà effettuata previo accordo tra le parti.

e) informare senza ritardo l'altra parte, anche attraverso i rispettivi Responsabili della Protezione dei Dati personali (di seguito "RPD"), di eventuali comunicazioni, ispezioni e/o contestazioni del Garante con riferimento ai trattamenti oggetto della Convenzione, nonché in caso di reclamo o esercizio del diritto dei diritti ex artt. 15 e segg. GDPR;

f) condividere vicendevolmente e senza indugio, anche per il tramite dei rispettivi RPD, ogni violazione ai dati trattati nell'ambito dell'Accordo, inclusi gli eventuali incidenti di sicurezza rilevati, concordando nel più breve tempo possibile, e comunque entro i termini e modi previsti dalla normativa, i contenuti dell'eventuale notifica al Garante e agli interessati ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento; la comunicazione all'interessato in caso di una violazione dei dati personali sarà effettuata dalla parte che avrà materialmente subito il data breach.

5. Il trattamento dei dati personali oggetto del presente accordo avviene in particolare tramite il sistema informativo ("Atl@nte"), anche attraverso interoperabilità informatica; le Parti sono congiuntamente autorizzate a compiere le attività di seguito indicate:

Operazione	**Descrizione attività**
Raccolta	acquisizione del dato
Consultazione	lettura dei dati personali
Elaborazione	modifica sostanziale il dato
Cancellazione (logica)	eliminazione dei dati tramite utilizzo di strumenti informatici

Comunicazione a terzi legittimati	(artt. 15 e 92 GDPR)

Per le operazioni di trattamento dei dati con il sistema informativo sopra richiamato, diverse da quelle sopra indicate, la responsabilità è da ritenersi in capo ad APSS, in qualità di soggetto che ha messo a disposizione il sistema; in particolare l'operazione di conservazione e successiva cancellazione dei dati contenuti nel sistema sono in capo ad APSS.

6. I Contitolari non possono utilizzare i dati trattati nell'ambito del presente Accordo per scopi di carattere commerciale e comunque per finalità non legate al trattamento in questione.

Art. 4 – Obblighi relativi alla sicurezza dei dati personali

1. I Contitolari sono tenuti a mettere in atto tutte le misure di sicurezza tecniche ed organizzative adeguate per proteggere i dati personali trattati nell'ambito della attività di cui al presente Accordo, verificando regolarmente il rispetto di tali misure per il tempestivo recupero della disponibilità dei dati personali trattati in caso di incidente fisico o tecnico ed eseguire un monitoraggio periodico sul livello di sicurezza raggiunto, al fine di renderlo sempre adeguato al rischio.

2. Le parti convengono che per il sistema di cui all'art. 3 l'individuazione, l'adozione e l'implementazione delle misure di sicurezza sul sistema informativo utilizzato e condiviso nel contesto dell'erogazione dei servizi di cui in premessa compete alla APSS. Ogni contitolare è invece responsabile dell'individuazione dei soggetti da abilitare/disabilitare al sistema e dell'assegnazione del relativo ruolo.

3. Ogni Contitolare predispone modalità organizzative e procedure operative nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art. 5, par. 1, lettera c), del Regolamento e della tutela della riservatezza dei dati personali.

4. La tipologia del collegamento per la trasmissione dei flussi di dati e le caratteristiche di dettaglio sono individuate dai Contitolari in relazione all'opportunità tecnologica, alle caratteristiche delle prestazioni richieste e all'onerosità della connessione. Le caratteristiche del collegamento potranno cambiare nel tempo in relazione alla disponibilità di particolari tecnologie, all'evoluzione delle stesse, all'adeguatezza dei sistemi di comunicazione rispetto ai flussi di dati. La condivisione di tali modalità avrà luogo attraverso un confronto tra l'amministratore del sistema informativo di cui all'art. 3 e gli amministratori di eventuali altri sistemi informativi interoperanti utilizzati dalla struttura.

5. In particolare, i Contitolari si impegnano:

a) a rispettare il principio di necessità riducendo al minimo l'utilizzazione di dati personali e identificativi in modo da escludere il trattamento quando le finalità perseguite possono essere realizzate mediante dati anonimi o modalità che consentano di identificare l'interessato solo se necessario; rispettare i principi di "privacy by design" e "privacy by default" - evitare di fare copie, estrazioni, duplicazioni, anche parziali per ragioni non attinenti alle finalità del trattamento di cui in premessa, documentare le predette operazioni di sicurezza e, in caso di richiesta, esibire a ciascun contitolare ogni documento a supporto;

b) a non comunicare a soggetti non autorizzati né a diffondere dati personali e informazioni di carattere strettamente riservato che riguardano la dotazione tecnologica e/o le modalità organizzative e procedurali di cui venissero a conoscenza nei rapporti con gli altri Contitolari;

c) ad agevolare verifiche reciproche di adeguatezza delle strumentazioni e delle metodologie di trattamento e trasmissione, solo dei dati previsti riferiti alla Convenzione. Nello specifico sono garantite ed accettate in modo reciproco azioni di controllo e di audit al fine di verificare il rispetto delle misure di sicurezza minime ed idonee in accordo con quanto stabilito dalla normativa applicabile, nonché il rispetto delle disposizioni contenute nel presente Accordo;
d) ad informare, formare ed aggiornare costantemente il proprio personale sugli aspetti connessi alla sicurezza del trattamento dei dati.

6. Ove il trattamento dei dati da parte dei Contitolari avvenga mediante l'interazione tra sistemi informativi si deve garantire l'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza informatica e di protezione dei dati personali. In particolare al fine di garantire un trattamento efficiente, sicuro e affidabile da parte delle Parti è fondamentale che siano rispettate le regole tecniche, organizzative, comportamentali e quelle riguardanti i contenuti informativi contenute nel presente Accordo anche mediante interventi di raccordo che coinvolgano i rispettivi amministratori di sistema, i responsabili del trattamento e gli RPD.

Art. 5 – Responsabilità dei Contitolari

1. Le Parti sono responsabili per il rispetto delle misure di propria pertinenza al fine di garantire il risarcimento effettivo dell'interessato ai sensi di quanto previsto dalla Normativa Applicabile, dagli articoli 26 e 82 del Regolamento, e in particolare secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del presente Accordo.

2. Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali previsti nell'Accordo, i Contitolari saranno ritenuti solidalmente responsabili nei confronti degli interessati, i quali potranno agire indistintamente nei confronti di ciascun Contitolare per la tutela dei propri diritti. Ferma restando la responsabilità solidale verso gli interessati, è sin d'ora convenuto che ciascun Contitolare avrà azione di regresso nei confronti degli altri Contitolari per le eventuali sanzioni, multe, ammende o danni derivanti dalla violazione o dall'erronea esecuzione del presente Accordo.

Art. 6 – Responsabile del trattamento dei dati

1. In relazione ai trattamenti di dati effettuati nell'ambito dell'Accordo, i Contitolari possono nominare uno o più responsabili al trattamento dei dati (ex art. 28 del Regolamento), scelti tra soggetti che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi le previsioni di legge e garantisca la tutela dei diritti degli interessati, svolgendo opportune verifiche e indagini.

2. La nomina del responsabile al trattamento può avvenire con atto giuridico congiunto dei Contitolari oppure con atto giuridico di uno dei Contitolari, che dovrà comunicarne gli estremi agli altri Contitolari per opportuna conoscenza con un preavviso di almeno 7 giorni o, nel caso di rapporto in essere al momento della stipula del presente atto, entro i 7 giorni successivi alla stessa. Nel caso di designazione non congiunta, il contitolare che nomina il Responsabile ha l'onere e la responsabilità di verificare l'adeguatezza delle misure tecniche ed organizzative adottate dal medesimo, assumendosi in via esclusiva eventuali conseguenze pregiudizievoli derivanti dalla condotta del Responsabile stesso.

3. I Contitolari si impegnano a limitare gli ambiti di circolazione e trattamento dei dati personali (es. memorizzazione, archiviazione e conservazione dei dati sui propri server o in cloud) ai Paesi facenti parte dell'Unione Europea, con espresso divieto di trasferirli in paesi extra UE che

non garantiscano (o in assenza di) un livello adeguato di tutela, ovvero in assenza di strumenti di tutela previsti dal GDPR (Paese terzo giudicato adeguato dalla Commissione europea, BCR di gruppo, clausole contrattuali modello, etc.). Il contitolare, pertanto, non potrà trasferire o effettuare il trattamento dei dati personali oggetto del presente accordo al di fuori dell'Unione Europea.

Art. 7 - Diritti degli interessati

1. Gli interessati possono richiedere in qualsiasi momento l'accesso ai propri dati personali e ottenere copia degli stessi, la loro rettifica o integrazione qualora li ritengano inesatti o incompleti, nonché la loro cancellazione, ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con l'eventuale necessità di consentire l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.
2. Gli interessati, come previsto dall'art. 77 del Regolamento, hanno altresì diritto di presentare reclamo all'Autorità nazionale di controllo in caso di illecito trattamento o di ritardo nella risposta del titolare a una richiesta che rientri nei diritti dell'interessato.
3. Per l'esercizio di tali diritti i punti di contatto sono i seguenti:
   - per APSS: ufficio URP sito a Palazzo Stella in Via Degasperi, n. 77 – 38123 Trento – tel. 0461/904172 - fax 0461/904170 – indirizzo di posta elettronica urp@apss.tn.it;
   - per la Struttura: i riferimenti indicati nell'allegato alle direttive provinciali RSA e Centri Diurni anno 2026;
4. I riferimenti dei Responsabili della protezione dei dati (RPD), a cui l'interessato può rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei propri dati personali, sono i seguenti:
   - per APSS: Via Degasperi, 79 – 38123 Trento, indirizzo di posta elettronica ResponsabileProtezioneDati@apss.tn.it;
   - per la Struttura: i riferimenti indicati nell'allegato alle direttive provinciali RSA e Centri Diurni anno 2026;
5. Resta inteso che, ai sensi dell'art. 26, par. 3, del Regolamento, indipendentemente dalle disposizioni del presente Accordo, l'interessato potrà esercitare i propri diritti nei confronti di ciascun Contitolare.

Art. 8 - Segretezza e confidenzialità

1. I Contitolari si impegnano a considerare strettamente confidenziale tutto il materiale generalmente non di dominio pubblico di cui possono venire a conoscenza in ragione del rapporto di contitolarità e si impegnano a comunicare e utilizzare tali informazioni solamente per gli scopi previsti dal presente Accordo.

Art. 9 – Foro Competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o comunque collegata al presente Accordo sarà competente in via esclusiva il Foro di Trento, con esclusione degli eventuali fori facoltativi previsti dalla legge.

Art. 10 - Corrispettivi

1. Le Parti convengono che per il ruolo di Contitolare nel trattamento dei dati nell'ambito del presente Accordo non è prevista remunerazione in merito ai servizi richiesti e forniti reciprocamente.

Art. 11 – Durata

1. La decorrenza e il termine del presente Accordo sono pari a quelle della Convenzione.

Art. 12 - Disposizioni conclusive

1. Eventuali modifiche al presente Accordo dovranno essere apportate previa intesa scritta tra le Parti.
2. Le Parti hanno letto e compreso il contenuto del presente Accordo e con la formale adesione allo stesso esprimono pienamente il loro consenso.

***

Denominazione Ente gestore	Sito web	E-mail	RIFERIMENTI RPD	RIFERIMENTI PER I DIRITTI DEGLI INTERESSATI
APSP S. LORENZO E S. MARIA DELLA MISERICORDIA di BORGO VALSUGANA – Centro diurno di SCURELLE	www.apspborgo.it	info@apspborgo.it	serviziodpo@upipa.tn.it	info@apspborgo.it
APSP VALLE DEL VANOI di CANAL S. BOVO	www.apspvalledelvanoi.it	info@apspvalledelvanoi.it	serviziodpo@upipa.tn.it	info@apspvalledelvanoi.it
APSP LEVICO CURAE di LEVICO TERME	www.apsplevicocurae.it	info@apsplevicocurae.it	serviziodpo@upipa.tn.it	info@apsplevicocurae.it
APSP S. SPIRITO FONDAZIONE MONTEL di PERGINE	www.apsp-pergine.it	amministrazione@apsp-pergine.it	serviziodpo@upipa.tn.it	amministrazione@apsp-pergine.it
GRUPPO SPES ST GESTIONI di TRENTO – Centro diurno di VIA BORSIERI	www.gruppospes.it	assistenzagi@gruppospes.it	privacy@gruppospes.it	info@gruppospes.it
COOP. KALEIDOSCOPIO di TRENTO – Centro diurno di GARDOLO	www.kaleidoscopio.coop	info@kaleidoscopio.coop	info@kaleidoscopio.coop	info@kaleidoscopio.coop
COOP. SAD di TRENTO – Centro diurno di MATTARELLO	www.cooperativasad.it	info@cooperativasad.it	info@cooperativasad.it	info@cooperativasad.it
APSP MARGHERITA GRAZIOLI di POVO TRENTO	www.apspgrazioli.it	info@apspgrazioli.it	serviziodpo@upipa.tn.it	info@apspgrazioli.it
COOP. FAI di TRENTO - Centro diurno di RAVINA	www.faicoop.com	info@faicoop.com	info@faicoop.com	info@faicoop.com
APSP CIVICA di TRENTO – Centro diurno ALZHEIMER	www.civicatnapsp.it	segreteria@civicatnapsp.it	serviziodpo@upipa.tn.it	segreteria@civicatnapsp.it
APSP VALLE DEI LAGHI di CAVEDINE –	www.residenzavalledeilaghi.it	segreteria@residenzavalledeilaghi.it	dpo@residenzavalledeilaghi.it	segreteria@residenzavalledeilaghi.it
APSP S.MARIA di CLES	www.apspcles.it	info@apspcles.it	serviziodpo@upipa.tn.it	info@apspcles.it
APSP ROSA DEI VENTI di BORGO CHIESE – Centro diurno di CONDINO	www.rosadeiventi.tn.it	info@rosadeiventiapsp.it	serviziodpo@upipa.tn.it	info@rosadeiventiapsp.it
COOP. ASSISTENZA di TIONE DI TRENTO – Centro diurno di VILLA RENDENA	www.coopassistenza.org	info@coopassistenza.net	serviziodpo@upipa.tn.it	info@coopassistenza.net

Denominazione Ente gestore	Sito web	E-mail	RIFERIMENTI RPD	RIFERIMENTI PER I DIRITTI DEGLI INTERESSATI
COOP ASSISTENZA di TIONE DI TRENTO – Centro diurno di TIONE di TRENTO	www.coopassistenza.org	info@coopassistenza.net	serviziodpo@upipa.tn.it	info@coopassistenza.net
APSP FONDAZIONE COMUNITÀ di ARCO	www.fcda.it	info@fcda.it	serviziodpo@upipa.tn.it	info@fcda.it
APSP GIACOMO CIS di LEDRO	www.apspgiacomocis.it	segreteria@apspgiacomocis.it	serviziodpo@upipa.tn.it	segreteria@apspgiacomocis.it
APSP CITTA' DI RIVA di RIVA DEL GARDA	www.csarivadelgarda.it	info@csarivadelgarda.com	serviziodpo@upipa.tn.it	info@csarivadelgarda.com
APSP U. CAMPAGNOLA di AVIO – Centro diurno di ALA	www.apspavio.it	amministrazione@apspavio.it	serviziodpo@upipa.tn.it	amministrazione@apspavio.it
APSP di BRENTONICO	www.apspbrentonico.it	info@apspbrentonico.it	serviziodpo@upipa.tn.it	info@apspbrentonico.it
APSP CESARE BENEDETTI di MORI	www.apsp-cesarebenedetti.it	segreteria@apsp-cesarebenedetti.it	serviziodpo@upipa.tn.it	segreteria@apsp-cesarebenedetti.it
APSP OPERA ROMANI di NOMI	www.operaromani.it	info@operaromani.it	dpo@operaromani.it	info@operaromani.it
APSP C. VANNETTI di ROVERETO	www.apspvannetti.it	info@apspvannetti.it	serviziodpo@upipa.tn.it	info@apspvannetti.it
COOP. VALES di BORGO VALSUGANA – Centro diurno di ROVERETO	www.coopvales.it	centri.semiresidenziali@coopvales.it	centri.semiresidenziali@coop-vales.it	centri.semiresidenziali@coopvales.it
PICCOLE SUORE SACRA FAMIGLIA di ROVERETO- Centro diurno ALZHEIMER	www.csfrovereto.com	centrodiurnocsf@pssf.it	serviziodpo@upipa.tn.it	centrodiurnocsf@pssf.it
APSP della Val di Fassa di SAN GIOVANNI DI FASSA - SÈN JAN – Presa in carico diurna	www.apspfassa.it	info@apspfassa.it	serviziodpo@upipa.tn.it	info@apspfassa.it
APSP S. GIUSEPPE DI PRIMIERO di PRIMIERO S. MARTINO DI CASTROZZA - Presa in carico diurna	www.apsp-primiero.net	segreteria@apsp-primiero.net	serviziodpo@upipa.tn.it	segreteria@apsp-primiero.net
APSP SUOR AGNESE di CASTELLO TESINO - Presa in carico diurna	www.apspsuoragnese.it	info@apspsuoragnese.it	serviziodpo@upipa.tn.it	info@apspsuoragnese.it

Denominazione Ente gestore	Sito web	E-mail	RIFERIMENTI RPD	RIFERIMENTI PER I DIRITTI DEGLI INTERESSATI
APSP ANAUNIA di PREDAIA - Presa in carico diurna	www.apsptaio.org	info@apsptaio.org	serviziodpo@upipa.tn.it	info@apsptaio.org
APSP CENTRO SERVIZI SOCIO SANITARI E RESIDENZIALI DI MALE' - Presa in carico diurna	www.centroservizimale.it	info@centroservizimale.it	serviziodpo@upipa.tn.it	info@centroservizimale.it
COOP SOC. STELLA MONTIS di BORGO D'ANAUNIA – Presa in carico diurna	www.stellamontisfondo.it	coop@stellamontisfondo.it	coop@stellamontisfondo.it	coop@stellamontisfondo.it
APSP Giudicarie Esteriori di BLEGGIO SUPERIORE	www.apspgiudicarieesteriori.it	segreteria@apspgiudicarieesteriori.it	serviziodpo@upipa.tn.it	segreteria@apspgiudicarieesteriori.it
APSP U. CAMPAGNOLA di AVIO – Presa in carico diurna	www.apspavio.it	amministrazione@apspavio.it	serviziodpo@upipa.tn.it	amministrazione@apspavio.it
APSP CASA LANER di FOLGARIA – Presa in carico diurna	www.casalaner.it	amministrazione@casalaner.it	serviziodpo@upipa.tn.it	amministrazione@casalaner.it
APSP ABELARDO COLLINI di PINZOLO – Presa in carico diurna per persone con demenza	www.apsp-pinzolo.it	segreteria@apsp-pinzolo.it	serviziodpo@upipa.tn.it	segreteria@apsp-pinzolo.it
APSP FONDAZIONE MONTEL di PERGINE VALSUGANA – Presa in carico diurna per persone con demenza	www.apsp-pergine.it	amministrazione@apsp-pergine.it	serviziodpo@upipa.tn.it	amministrazione@apsp-pergine.it